

**Commenti al testo partecipato GIDAC Parte C
piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022**

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/311/>

Contributi ricevuti su PartecipAzioni – Terza parte

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Nota introduttiva

Il documento che segue riporta i commenti e le proposte ricevute durante il processo partecipato di costruzione del testo della Strategia GIDAC (Gestione Integrata per la Difesa e l’Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici).

Il processo di formazione partecipata e condivisa della Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l’Adattamento della Costa con la comunità costiera regionale, attraverso la piattaforma di Regione Emilia-Romagna “PartecipAzioni” si è aperto il 5 aprile 2022 e si è chiuso il 6 giugno 2022.

Legenda dei campi

Id commento	Numero identificativo univoco utilizzato dalla piattaforma “PartecipAzioni” per distinguere lo specifico contributo (commento) inserito da ciascun utente
Creato il	Data di creazione del commento originale
Autore Id commento	Numero identificativo dell’utente registrato alla piattaforma che ha inserito il commento. Si è ritenuto utilizzare, laddove possibile, l’identificativo dell’autore per maggiore riservatezza
url testo commentato	Link che rinvia attraverso browser al testo commentato nella piattaforma “PartecipAzioni”
Testo commentato Id	Titolo identificativo del blocco di testo commentato dall’utente
Corpo del commento	Testo originario inserito dall’utente a commento dello specifico contenuto del documento GIDAC
Valutazione ed esito	Testo riportante l’esito della valutazione del commento da parte dei servizi di Regione Emilia-Romagna estensori del documento GIDAC

Nota: sebbene la maggior parte dei commenti e dei contributi siano stati sottoposti attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma “PartecipAzioni”, alcuni dei contenuti sono stati inviati a Regione Emilia-Romagna attraverso canali diversi (e-mail). Tali contenuti sono stati presi in considerazione e sono riportati nelle ultime schede del documento. Per tali contenuti, viene riportata la data di ricezione (in taluni casi successiva alla data di chiusura del processo), il nome del soggetto contributore, corpo del commento e valutazione ed esito.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

713

Creato il

02.05.2022 12:08:55

Autore Id

12631

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/301/proposals/3173>

Testo commentato Id

Azioni di Manutenzione

C.1.11 – “Manutenzione ordinaria delle spiagge”

AM-1.4 “Movimentazione dei sedimenti nei tratti interclusi fra barriere e battigia”

Nei tratti o celle litoranee con scogliere parallele emerse con bassi fondali interclusi fra esse e la battigia, valutare l’opportunità e nel caso realizzare interventi di movimentazione dei sedimenti verso riva, localizzati nello stesso tratto o cella litoranea, come pratica di gestione stagionale della spiaggia e di miglioramento dei fondali interclusi fra battigia e opere.

Corpo del Commento

Valutazione sulla efficienza del sistema di difesa rigido nelle varie celle di riferimento, con l’opportunità di recupero dei materiali che si sedimentano all’interno delle scogliere, incremento del ricambio acqua per migliorarne la qualità

Valutazione ed esito

Si concorda. L’azione di ricognizione periodica, attività di rilievo e valutazione sull’efficienza delle opere e gestione dei sedimenti interclusi, è già prevista al paragrafo C.1.12 punti AM-2.1 e AM-2.4 del documento di strategia.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

714

Creato il

02.05.2022 12:17:22

Autore Id

12631

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/301/proposals/3187>

Testo commentato Id

Azioni di Manutenzione

C.1.12 – “Manutenzione e riqualificazione delle opere di difesa a mare”

AM-2.7 “Sperimentazione di manufatti e opere per interventi multi-obiettivo in ambito costiero”

Si tratta di interventi quali ad esempio la creazione di reef artificiali per la diversificazione dell’habitat marino, la creazione di surf-spot per la dissipazione del moto ondoso incidente, dispositivi per la produzione energetica da moto ondoso determinando smorzamento, ecc., che possono avere effetti benefici sulla riduzione del tasso di erosione costiera. La sperimentazione di tali manufatti dovrà essere progettata secondo precisi criteri tecnici e accompagnata da un attento monitoraggio morfologico e funzionale. Se del caso, la sperimentazione dovrà essere assoggetta alla procedura di VIA. In tutti i casi la sperimentazione di opere e manufatti in ambito costiero dovrà prevedere l’accantonamento delle risorse economiche necessarie per la rimozione, da parte del proponente, in caso di inefficacia o danni al sistema costiero.

Corpo del Commento

Dovrà essere data priorità alla sicurezza dei bagnanti ed eventuale fruibilità delle aree marine interessate da tali manufatti.

Vi dovrà essere prevista una costante localizzazione delle stesse ed una analisi dei benefici in ambito erosivo e/o incremento della flora e fauna ittica

Valutazione ed esito

Accoglibile, si modifica il punto AM-2.7 come segue:

AM-2.7 “Sperimentazione di manufatti e opere per interventi multi-obiettivo in ambito costiero”

Si tratta di interventi quali ad esempio la creazione di reef artificiali per la diversificazione dell’habitat marino, la creazione di surf-spot per la dissipazione del moto ondoso incidente, dispositivi per la produzione energetica da moto ondoso determinando smorzamento, ecc., che possono avere effetti benefici sulla riduzione del tasso di erosione costiera. La sperimentazione di tali manufatti dovrà essere progettata secondo precisi criteri tecnici ponendo particolare attenzione alle ripercussioni sulle dinamiche morfologiche costiere (erosione e inondazione), sulla sicurezza dei bagnanti e sulla fruibilità delle aree marine interessate da tali manufatti. La sperimentazione dovrà essere accompagnata da un attento monitoraggio morfologico, funzionale e ambientale volto ad analizzarne i benefici e valutare l’eventuale riduzione dell’erosione o aumento della flora e fauna ittica. La sperimentazione dovrà essere assoggetta alle procedure autorizzative previste dalla normativa compreso screening e se del caso procedura di VIA. In tutti i casi la sperimentazione di opere e manufatti in ambito costiero dovrà prevedere l’accantonamento delle risorse economiche necessarie per la rimozione, da parte del proponente, in caso di danni al sistema costiero.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma "PartecipAzioni" 5/04 - 6/06/2022

Id commento

723

Creato il

06.05.2022 14:04:58

Autore Id

12644

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/301/proposals/3177>

Testo commentato Id

Azioni di Manutenzione

C.1.11 – "Manutenzione ordinaria delle spiagge"

AM-1.8 - Argini invernali di protezione

Introdurre nei Piani dell'Arenile disposizioni relative alle modalità di realizzazione di argini invernali di protezione che evitino l'utilizzo delle sabbie di battigia, il cui prelievo determina un abbassamento del profilo di spiaggia e una conseguente maggiore esposizione alle mareggiate, a favore dell'utilizzo di sabbie da altre fonti (pulizia delle spiagge, scavi edili e infrastrutturali, aree di stoccaggio individuate dai Comuni). Forma e posizionamento dell'argine dovrebbero tener conto di un'altezza di berma fino a +2,5 m sul livello del medio mare (con riferimento all'elevazione totale della superficie del mare indicata dal PGRA per gli eventi più severi), una pendenza lato mare non inferiore ad 1 su 4 e una posizione del piede verso mare generalmente al di sopra della linea delle mareggiate ordinarie e ove possibile almeno a 20 metri dalla battigia. Le operazioni di stesa del materiale, prima dell'avvio della stagione balneare, non devono in ogni caso condurre ad un abbassamento del profilo di spiaggia rispetto a quello originale, tipico o di progetto

Corpo del Commento

Fermo restando che la sabbia nei primi metri oltre la battigia è bene non venga toccata, è indispensabile realizzare la duna protettiva invernale con la sabbia in loco per varie ragioni:

- 1) per preservarla dal fenomeno erosivo
- 2) perché il reperimento del materiale sabbioso alternativo è di difficile attuazione se non proibitivo
- 3) perché i quantitativi di sabbia alternativa che si riuscirebbero a recuperare, sarebbero insufficienti

Valutazione ed esito

Si concorda parzialmente. Pur concordando in linea di massima con i tre punti del commento si sottolinea che:

- 1) l'apporto di sabbia dall'esterno, qualora sia disponibile ad un costo competitivo, è sempre da prediligere, in quanto costituisce nuova alimentazione rispetto al materiale di spiaggia interno al sistema litoraneo;
- 2) è comunque sempre da evitare la movimentazione della sabbia dalla fascia di battigia, emersa e sommersa.

Inoltre, si integra il punto AM-1.8 con la seguente specifica:

L'ampiezza minima verso terra dalla battigia della fascia di spiaggia dalla quale non asportare la sabbia per la realizzazione gli argini invernali può essere convenzionalmente assunta in 5 m. Questa fascia minima sarà da considerare opportunamente più ampia in ragione dell'ampiezza totale, morfologia e pendenze delle spiagge che caratterizzano le località specifiche.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

724

Creato il

06/05/2022 14:13:59

Autore Id

12644

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/301/proposals/3179>

Testo commentato Id

Azioni di Manutenzione

C.1.11 – “Manutenzione ordinaria delle spiagge”

AM-1.10 – “Uso della spiaggia in corrispondenza di opere o interventi di ripascimento”

L'uso di porzioni di spiaggia che si creano in corrispondenza di interventi su opere o di interventi di ripascimento non può prevedere l'installazione di nuove strutture anche temporanee o l'estensione delle superfici dedicate all'ombreggiamento oltre a quelle già in concessione agli stabilimenti balneari, prima della verifica di consolidamento della porzione di spiaggia creatasi in un arco temporale di almeno due anni.

Corpo del Commento

Non si comprende il principio di questo punto in quanto, se prendiamo ad esempio gli apporti di sabbia del maxi-ripascimento o anche dei ripascimenti ordinari, dopo un lasso di tempo di due anni, in diverse zone d'intervento, queste sabbie sono scomparse o quantomeno da ripristinare costantemente. Proibire l'utilizzo temporaneo, quando queste sono presenti è un controsenso.

Valutazione ed esito

Accoglibile parzialmente. Si integra il punto AM-1.10 come segue:

Se la superficie ombreggiata assegnata allo stabilimento non ricade nell'area ampliata dal ripascimento, quest'area non può essere oggetto di richiesta di ampliamento della superficie ombreggiata già stabilita dal Piano dell'Arenile finché l'area non risulti effettivamente aver raggiunto un suo equilibrio.

Diversamente se una parte della superficie ombreggiata assegnata allo stabilimento dal Piano Arenile era stata oggetto di erosione e il ripascimento l'ha ripristinata, questa può essere usata per la stagione come indicato dal Piano per lo stabilimento in oggetto.

Stessa cosa vale per l'installazione di strutture temporanee, già previste, che comunque dovranno essere necessariamente rimosse per stagione invernale.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

740

Creato il

01.06.2022 10:18:23

Autore Id

12586

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/301/proposals/3180>

Testo commentato Id

Azioni di Manutenzione

C.1.11 – “Manutenzione ordinaria delle spiagge”

AM-1.3 – “Applicazioni per il by-pass di sedimenti”

Implementare o sperimentare nuovi metodi e tecnologie per il by-pass dei sedimenti in corrispondenza delle bocche portuali, di opere trasversali o altre strutture aggettanti, che consentano una gestione in continuo secondo il flusso naturale lungo costa e il controllo dei processi di sedimentazione a evitare il formarsi di accumuli indesiderati.

Corpo del Commento

Il ripascimento è per sua natura un intervento dinamico. La movimentazione dei sedimenti da parte dell'azione del mare è imprescindibile ed è da tenere in considerazione in fase di progettazione. Il profilo di spiaggia dovrebbe tendere ad un nuovo equilibrio che però richiede tempo per stabilizzarsi. Questo è il motivo per cui è bene non installare nuove strutture in tratti di litorale non ancora stabilizzati.

Valutazione ed esito

Accoglibile parzialmente. Si integra il punto AM-1.10 come segue:

Se la superficie ombreggiata assegnata allo stabilimento non ricade nell'area ampliata dal ripascimento, quest'area non può essere oggetto di richiesta di ampliamento della superficie ombreggiata già stabilita dal Piano dell'Arenile finché l'area non risulti effettivamente aver raggiunto un suo equilibrio.

Diversamente se una parte della superficie ombreggiata assegnata allo stabilimento dal Piano Arenile era stata oggetto di erosione e il ripascimento l'ha ripristinata, questa può essere usata per la stagione come indicato dal Piano per lo stabilimento in oggetto.

Stessa cosa vale per l'installazione di strutture temporanee, già previste, che comunque dovranno essere necessariamente rimosse per stagione invernale.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

725

Creato il

06/05/2022 14:33:35

Autore Id

12644

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/301/proposals/3186>

Testo commentato Id

Azioni di Manutenzione

C.1.12 – “Manutenzione e riqualificazione delle opere di difesa a mare”

AM-2.6 – “Nuove opere e sistemi di difesa”

Limitatamente ai tratti in cui non sia sostenibile (tecnicamente o economicamente) procedere al reintegro dei sedimenti mediante interventi di ripascimento artificiale, ovvero con rimobilitazione dei sedimenti e ripristino del trasporto solido dai bacini fluviali e dalle zone litoranee in accumulo, si potranno valutare interventi di realizzazione di nuove opere e sistemi di difesa al fine di ridurre il tasso di erosione locale, considerandone gli effetti a scala di unità litoranea gestionale.

Corpo del Commento

A nostro avviso nuove opere o sistemi di difesa della costa, devono lavorare in squadra con i ripascimenti andando a preservare più a lungo la loro durata; quindi, perché non prenderli in considerazione insieme? Si ricorda che fra le varie considerazioni fatte durante la discussione del GIDAC, i depositi di sabbie marine, non sono infiniti e a loro volta, vanno gestiti e ottimizzati al meglio, quindi anche utilizzando opere di difesa che consentano di attingere da questi depositi, ad intervalli di tempo più ampi. Pertanto, chiediamo che venga rimossa la premessa di questo punto, ossia la frase: “Limitatamente ai tratti in cui non sia sostenibile (tecnicamente o economicamente) procedere al reintegro dei sedimenti mediante interventi di ripascimento artificiale”.

Valutazione ed esito

Accoglibile parzialmente. Si modifica il punto AM-2.6 come segue:

Al fine di ridurre il tasso di erosione locale, in particolare nei tratti di costa ove non sia sostenibile (tecnicamente ed economicamente) mantenere l'equilibrio sedimentario mediante interventi di ripascimento artificiale, ovvero con rimobilitazione dei sedimenti e ripristino del trasporto solido dai bacini fluviali e dalle zone litoranee in accumulo, si potranno valutare interventi di realizzazione di nuove opere oltre che di eventuale revisione dei sistemi di difesa esistenti, considerandone gli effetti a scala di unità litoranea gestionale.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

659

Creato il

05/04/2022 10:44:59

Autore Id

12510

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/302/proposals/3208>

Testo commentato Id

Azioni Trasversali

C.1.16 – “Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo sul sistema costiero regionale”

Corpo del Commento

Come trovare l'equilibrio tra una comunicazione che sia comprensibile anche a un* comune cittadino* senza perdere il rigore scientifico?

Valutazione ed esito

Con un piano di comunicazione mirato e messaggi appositamente creati con il supporto di professionisti della comunicazione

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

660

Creato il

05/04/2022 10:48:55

Autore Id

12510

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/302/proposals/3211>

Testo commentato Id

Azioni Trasversali

C.1.16 – “Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo sul sistema costiero regionale”

AT-1.3 – “Aggiornamento e manutenzione delle banche dati esistenti”

Corpo del Commento

Dove si può trovare la cartografia?

Valutazione ed esito

Tutti i dati e le cartografie via via prodotte e/o aggiornate per la GIDAC sono pubblicati sui portali web regionali e in molti casi scaricabili. È in corso una revisione/aggiornamento delle informazioni pubbliche. Il Cap. A1 del QC esteso Allegato 2 della Strategia (in completamento), fornisce gli indirizzi di tutti i dati. Contestualmente è in corso l'aggiornamento della pagina COSTA e MARE (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia>), con l'obiettivo di migliorare l'accesso ai quadri conoscitivi regionali e ai dati da parte di tutti i cittadini, portatori d'interesse e Comuni costieri.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

663

Creato il

05/04/2022 10:52:45

Autore Id

12588

url testo commentato

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/302/proposals/3212>

Testo commentato Id

Azioni Trasversali

C.1.16 – “Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo sul sistema costiero regionale”

AT-1.4 – “Collaborazione e flusso di informazioni fra Enti, un Protocollo Operativo”

Corpo del Commento

Il tema della condivisione delle informazioni e dei dati tra enti territoriali (ma anche per i cittadini) è molto importante ed è fondamentale la definizione di protocolli e di standard sia per l'utilizzo operativo che per l'accesso "semplificato" alla gran mole di dati e informazioni che sono disponibili ma non realmente accessibili a tutti.

Valutazione ed esito

Si concorda. Il protocollo previsto al paragrafo C.1.16 al punto AT-1.4 vuole andare proprio in quella direzione, sia per organizzare il flusso (fra Enti pubblici) di dati e informazioni per aggiornare il quadro conoscitivo e il SIC sia per migliorare l'accesso di tutti, cittadini, alle informazioni sulla costa.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022